CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE

Direzione Processo Legislativo e Comunicazione Istituzionale
Settore Commissioni Consiliari

ODG

N. 846

Sensibilizzare l'intitolazione, nei comuni piemontesi, di piazze dei diritti umani

Presentato da:

ALLASIA STEFANO (primo firmatario) 16/06/2022, VALLE DANIELE 16/06/2022, MAGLIANO SILVIO 17/06/2022, ZAMBAIA SARA 17/06/2022

Richiesta trattazione in aula

Presentato in data 20/06/2022

CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

ORDINE DEL GIORNO

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e dell'articolo 103 del Regolamento interno,

***OGGETTO**: sensibilizzare l'intitolazione, nei comuni piemontesi, di piazze dei diritti umani*

Premesso che

- il riconoscimento universale della dignità umana e di diritti fondamentali inviolabili, inalienabili e uguali per tutti, senza alcuna distinzione, è un patrimonio prezioso al quale gli Stati sono faticosamente approdati al termine del secondo conflitto mondiale;
- la Dichiarazione universale dei diritti umani approvata nel 1948 è il primo atto nel quale viene affermato il carattere universale dei diritti individuali, civili, politici, economici, sociali e culturali di ogni persona;
- l'articolo 1 della Dichiarazione stabilisce che "*tutti gli esseri umani nascono liberi e uguali in dignità e diritti"* e l'articolo 2 specifica che "*ad ogni individuo spettano tutti i diritti e tutte le libertà enunciate nella presente Dichiarazione, senza distinzione alcuna per ragioni di razza, di colore, di sesso, di lingua, di religione, di opinione politica o di altro genere, di origine nazionale o sociale, di ricchezza, di nascita o di altra condizione";*
- la Convenzione europea per la salvaguardia dei diritti dell'uomo delle libertà fondamentali firmata nel 1950 e la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea proclamata nel 2000, insieme alla sopracitata Dichiarazione, costituiscono gli atti fondamentali del sistema di riconoscimento e protezione internazionale dei diritti dell'uomo;

rilevato che

- nonostante i progressi raggiunti a seguito del riconoscimento dei diritti umani in modo sempre più incisivo e dell'impegno costante e coraggioso di sostenitori e attivisti degli stessi, gli articoli della Dichiarazione restano spesso inattuati;
- continuano, purtroppo, a dilagare conflitti, violenze, guerre, persecuzioni, discriminazioni, emarginazioni, ineguaglianze sociali, repressione di libertà di espressione e altre violazioni dei diritti fondamentali;

sottolineato che

- il rispetto della dignità umana e dei diritti che ad essa ineriscono costituiscono il fondamento della libertà, della giustizia e della pace nel mondo;
- è pertanto essenziale promuovere azioni volte a sensibilizzare al rispetto dei diritti umani;

dato atto che

- l'articolo 28 della Dichiarazione universale dei diritti umani sancisce che "*ogni individuo ha diritto a un ordine sociale e internazionale nel quale i diritti e le libertà fondamentali possono essere pienamente realizzati";*
- l'articolo 2 della Costituzione asserisce che *"la Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo, sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità"*;

evidenziato che

- i diritti umani non rappresentano un ideale astratto o filosofico, ma riguardano la vita reale e quotidiana di ogni individuo, nella sua dimensione relazionale, lavorativa, familiare, affettiva;
- è importante lasciare segni che inducano alla comprensione dei valori e dei diritti che sono alla base della convivenza civile e dei beni comuni, conservandone la memoria e valorizzando l'impegno di tante persone che si adoperano per combatterne la violazione;

considerato che

-la tutela dei diritti umani ha da sempre rappresentato un valore fondamentale per la Regione Piemonte, come dimostra anche l'istituzione del Comitato diritti umani e civili, istituito presso il Consiglio regionale, con la legge n. 4 del 26 febbraio 2020, organismo unico nel panorama istituzionale italiano;

-è sempre più sentita la necessità di far conoscere e rendere effettivi i diritti umani riconosciuti dalla Costituzione e richiamati dal preambolo dello Statuto della Regione Piemonte che vede quale fonte di ispirazione la Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo;

considerato altresì che

-il Comitato si è assegnato tra gli obiettivi di questo primo anno di attività, il coinvolgimento, anche degli enti locali piemontesi, per fare sinergia sui valori dei diritti umani e civili e che, unanimemente, è emersa la proposta che nei comuni piemontesi siano presenti piazze intitolate ai diritti umani, attraverso l'individuazione di un "monumento sociale", così promuovendo una maggiore consapevolezza nella cittadinanza;

ritenuto che

- i nomi delle strade, delle piazze e degli altri luoghi aperti di città e paesi risultano particolarmente evocativi per il loro valore simbolico e contribuiscono a creare la cultura e l'identità di un popolo;

- l'intitolazione di una piazza ai diritti umani costituisce anche un gesto concreto, poiché permane nel tempo, invitando a riflettere e a ricordare l'impegno che tutti devono avere nel rispettare i diritti;

dato atto che

- il Piemonte riconoscere l'importanza della memoria collettiva quale pratica di cittadinanza attiva per preservare il rispetto dei diritti umani in quanto valori fondamentali;

- la Regione ha un ruolo attivo nella promozione di iniziative volte ad accrescere la consapevolezza dell'opinione pubblica riguardo a temi fondamentali e di attualità;

Il Consiglio regionale,

impegna

il Presidente del Consiglio regionale anche in qualità di Presidente del Comitato dei diritti umani

a promuovere azioni volte a sensibilizzare le amministrazioni comunali ad intitolare una piazza del loro territorio ai diritti umani.